



«Necessaria un'altra formula per la festa»

Fabio Floriani, vicepresidente del Comitato organizzatore: «Raccolte al parco oltre 500 bottiglie di alcolici»

«Se si guarda come si è svolta la serata nelle locande in piazza, si può dire che è stata una bella festa. I problemi sono stati al parco, dove non erano stati organizzati eventi sabato sera ma sono arrivati gruppi di ragazzi non per divertirsi ma per far casino». **Fabio Floriani** è il vicepresidente del comitato organizzatore e sabato sera era nelle locande, assieme ai volontari che da mesi lavorano per la buona riuscita della manifestazione. La delusione all'indomani dell'intervento di ambulanze e polizia non manca. «Dobbiamo ancora parlarne all'interno del comitato, ma l'idea è di sospen-

dere non le locande, ma le proposte che attirano in collina giovani che vogliono solo bere o creare tensioni - evidenza - dobbiamo pensare a nuove formule per la festa». Sabato il gruppo Gao, Giovani animatori oratorio, aveva organizzato una serata di discomusic con il dj. Un appuntamento che ha richiamato in collina centinaia di giovanissimi. Se alla locanda del Gao non ci sono stati problemi, al parco invece si sono riversati i ragazzi alla ricerca dello sbalzo. «Abbiamo raccolto oltre 500 bottiglie di alcolici, vodka e limoncello e riempito ben otto bidoni grandi - spiega - e al parco non

c'era nulla sabato, solo la locanda della lettura. Il problema è stato nei gruppi di giovani che si sono dati appuntamento al parco. Abbiamo visto tantissime ragazzine bere. E pensare che noi abbiamo fatto una campagna contro l'alcol, con i cartelli appesi fuori da ogni locanda (nella foto)». Da un paio di anni la festa di Martignano, in particolare la serata organizzata dai giovani dell'oratorio, richiama nel sobborgo giovani da ogni parte della città e delle valli, «ereditando» i fasti dell'appuntamento di Mesiano, sospeso nel 2008 dopo una violenza sessuale.

L'ALLARME

A Martignano, quindicenne denuncia la violenza. Due ragazzi colpiti con bottiglie

Rissa, alcol e il racconto di un abuso

MARICA VIGANÒ

Un fiume di persone in strada, soprattutto ragazzini con bottiglie di alcolici in mano. Molta, troppa gente per una sagra di paese come la Festa di Primavera di Martignano, degenerata sabato sera nei pressi del parco. Verso le 22.30 l'intervento delle ambulanze e della polizia per una rissa con feriti da arma da taglio; alle 23 è arrivato da parte della questura lo stop alla vendita di bevande alcoliche; attorno a mezzanotte un secondo allarme per una lite, con le volanti corse in collina per verificare la situazione. Al pronto soccorso, oltre ad una decina di ragazzini che avevano bevuto troppo, si è presentata una minore che, sotto shock e ancora intontita dall'alcol, ha raccontato di essere stata abusata. Da verificare il racconto della ragazza, una

studentessa di 15 anni, arrivata in ospedale con la madre: investigatori al lavoro per capire dove si sia accaduta la violenza e se ci siano testimoni. Erano quasi duemila, secondo gli organizzatori, le persone che sabato sera hanno letteralmente invaso Martignano. Centinaia di giovanissimi arrivati in autobus, auto in coda fino a tarda notte attraverso un groviglio di strade (la piazza era chiusa al traffico perché nucleo della festa), secondo un percorso a senso unico predisposto dal comitato organizzatore con la collaborazione dei vigili del fuoco volontari. Uno stratagemma pensato per evitare ingorghi, ma che ha funzionato solo in parte, dato che solo per fare il giro del sobborgo c'è voluta mezz'ora. Anche la polizia in emergenza ha avuto problemi nel raggiungere il luogo della festa. Il primo allarme è arrivato verso le



22.30, nei pressi del supermercato Poli, a due passi dal cuore della festa e dall'area verde: due ragazzi feriti con un oggetto contundente, uno alla schiena l'altro alla testa. Il più giovane, un quindicenne di origine albanese, è stato medicato per ferite al capo e dimesso con prognosi di sei giorni; l'amico di 19 anni è stato trattenuto in ospedale per ferite alla schiena causate da un oggetto appuntito, probabilmente un coccio di bottiglia anche se non si esclude possa essere stato un coltello. La polizia è alla ricerca dei responsabili, un gruppetto di ragazzi che avrebbero agito - così hanno spiegato

i feriti - senza motivo apparente, forse per uno sguardo di troppo. L'allarme per la rissa ha spinto la questura ad ordinare lo stop anticipato alla vendita di alcolici, ma il problema non era nelle «locande» allestite dal comitato organizzatore: al parco durante la serata si sono dati appuntamento centinaia di giovani con gli zaini pieni di birra, vino superalcolici. I ragazzi arrivati in ambulanza al pronto soccorso per intossicazione alcolica - una decina come è confermato dal primario Claudio Ramponi - rischiano di pagare 200 euro di ticket, secondo la legge provinciale in vigore dal primo maggio.

CIRCOSCRIZIONE

Stefani: «Rischio che la situazione sia fuori controllo»

Duemila persone alla festa, con le locande chiuse a mezzanotte e la gente che è rimasta in piazza fino alle due e mezza del mattino. **Armando Stefani**, presidente della circoscrizione era tra i volontari. «Da parte di chi gestiva la locanda al parco i controlli sulla somministrazione di alcolici sono stati rigidi. Hanno chiesto la carta d'identità ad almeno un centinaio di ragazzi» spiega. L'«assalto» a Martignano con decine di giovanissimi sbronzi durante la Festa di Primavera era avvenuto anche lo scorso anno e se ne era discusso in un incontro con le associazioni. «Ci siamo posti delle domande, abbiamo introdotto i vigilantes - evidenza - Il rischio che ho percepito anche nelle scorse edizioni è che la situazione possa andare fuori controllo: l'organizzazione è quella di una sagra di paese con l'impegno solo di volontari, mentre la partecipazione è quella dei grandi eventi. Accanto ad una tradizionale sagra vengono organizzate manifestazioni che richiamano giovanissimi da tutta la città, e non solo».

Il bilancio | Sagra di Primavera, l'ultimo giorno con la marcia e la processione

La «Martignana» per 340

Tre giorni di grande festa quelli che si sono chiusi ieri con il 40° anniversario della sagra di primavera di Martignano nella nuova veste «entorno al Paes». Un'occasione vissuta intensamente dall'intera comunità come momento di ritrovo, condivisione in un clima di festa all'insegna della serenità e della collaborazione. A contribuire per la riuscita dell'evento ben 11 locande del luogo che hanno messo a disposizione le proprie cucine per realizzare piatti gustosi dai sapori tradizionali fino ad arrivare alle numerose attività di intrattenimento con baby dance, musica tirolese, e cocktail dal mondo. «In tutti questi anni - ha spiegato il presidente del comitato attività culturali e ricreative promotore della festa, **Rolando Dorigatti** - lo spirito di questo momento non è mai stato perso. E un'opportunità importante per tutti di stare assieme ma anche per fare beneficenza in favore delle tante associazioni che operano costantemente sul nostro territorio». Tanto divertimento ieri riservato ai più piccoli con i giganteschi e colorati giochi gonfiabili, la pesca di beneficenza e il vaso della fortuna. Anche per gli amanti dello sport è stata una domenica molto particolare con la quarantesima edizione della Martignana la marcia non competitiva che ha visto



Il punto di ristoro per i partecipanti alla marcia non competitiva (foto Coser)

partecipare oltre 340 persone tra singoli, famiglie e gruppi di studenti. Tra le iniziative sportive anche la sesta edizione della mezza maratona del Calisio di 21,5 chilometri. Ad aggiudicarsela sono stati Francesco Sommariva, Vittorio Ravelli e Lino Brasagna. Per tutta la giornata è funzionato anche il servizio di ristoro che, con un menù all'insegna di «carne salada» e «fasoi» assieme alle locande, ha distribuito oltre 3000 pasti in

tre giorni. Presente anche la «casetta della solidarietà» con il gruppo Avis di Martignano. Dopo la mattinata di intensa attività sportiva e di giochi, nel pomeriggio di ieri la festa è continuata con la solenne processione in onore di Maria Ausiliatrice mentre per la serata ancora musica con il concerto del corpo bandistico di Vigo Cortesano per terminare poi con l'estrazione della «Lotteria di Primavera». **G.Fin**



May of 1961

Voglia di cambiare?
Lascia almeno la tua vecchia due ruote.







€700^{su}
BURGMAN 400

€700^{su}
BURGMAN 200⁺

€2.000^{su}
GSX-R750

€1.800^{su}
GSX-R600

€1.000^{su}
GSX750

VALUTIAMO E SUPERVALUTIAMO!

NIKO MOTO

MOTORCYCLES and ACCESSORIES TRENTO

il tuo unico concessionario Suzuki per Trento e provincia

Lavis, via paganella 42 - Tel. 0461 420150 - www.nikomoto.com

